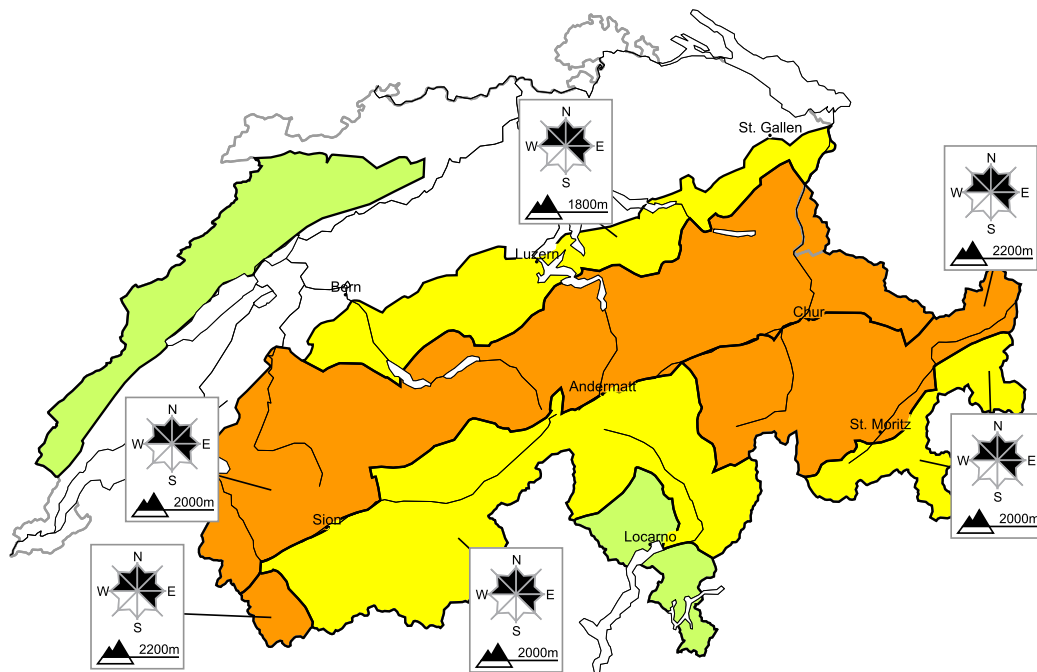


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 9.3.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 9.3.2018, 17:00

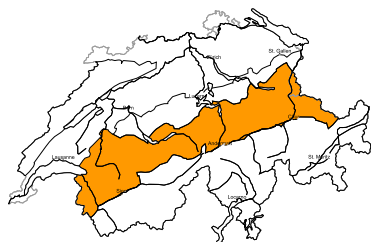
Pericolo valanghe

aggiornato al 9.3.2018, 08:00



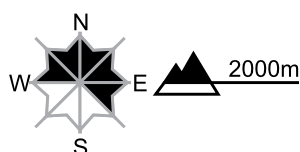
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

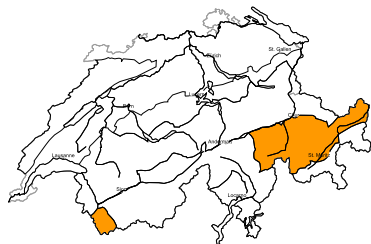
Gli ultimi accumuli di neve ventata sono instabili. In quota, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli strati di neve più profondi possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi sono innevati e quindi appena individuabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

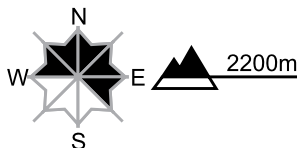
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

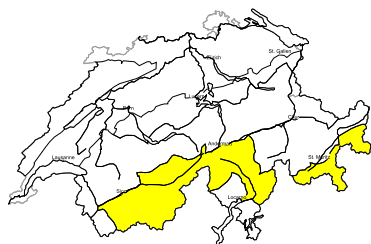
Gli ultimi accumuli di neve ventata sono instabili. In quota, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli strati di neve più profondi possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi sono innevati e quindi appena individuabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Vallese: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

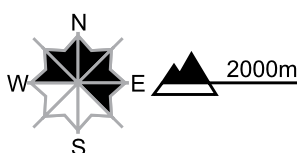
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma instabili. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Gli strati di neve più profondi possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Vallese: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

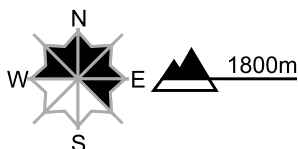
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

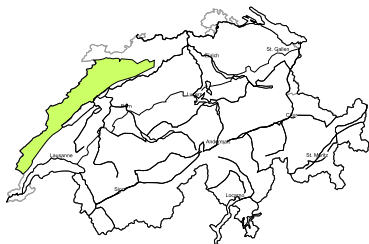


Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma instabili. Gli strati di neve più profondi possono distaccarsi a livello isolato e per lo più in seguito a un forte sovraccarico. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione E

Debole, grado 1

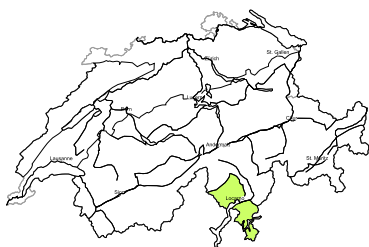


Neve ventata

Gli ultimi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii in cui è facile cadere. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

regione F

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 8.3.2018, 17:00

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata più recenti sono instabili. Essi raggiungono le maggiori dimensioni nelle regioni settentrionali e occidentali, dove sono cadute le quantità di neve più elevate e dove il vento proveniente da ovest è stato a tratti forte. Gli accumuli di neve ventata meno recenti, ricoperti di neve, sono ancora instabili in alcuni punti. In molte regioni poggiano su uno strato di neve a cristalli sfaccettati scarsamente coesa o su brina superficiale. Questi punti pericolosi nella neve vecchia sono quasi impossibili da individuare.

Con l'irradiazione solare e il rialzo termico nelle ore diurne, specialmente alle quote di media montagna saranno possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Retrospectiva meteo di giovedì, 08.03.2018

Nella notte ha smesso di nevicare nelle regioni settentrionali. Il limite delle neviccate è sceso a 800 m circa. Nel corso della giornata il tempo è stato piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Da martedì mattina a giovedì mattina, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino occidentale senza Prealpi, Alpi Urane, basso Vallese occidentale estremo: dai 20 ai 30 cm, con punte locali fino a 40 cm nello Chablais e nella regione del Trient
- Giura, resto del versante nordalpino, restante basso Vallese, nord e centro dei Grigioni, Moesano, Engadina a nord dell'Inn, valle Bregaglia: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: dai 5 ai 10 cm; nella zona del Sempione, nella valle di Goms meridionale, nel Ticino occidentale e nel Sottoceneri meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni orientali e -2 °C in quelle occidentali e meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali:

- sul versante nordalpino e nel Giura per lo più moderato, a tratti anche forte
- Nelle restanti regioni da debole a moderato

Previsioni meteo sino a venerdì, 09.03.2018

In montagna il tempo sarà piuttosto soleggiato. Specialmente nelle regioni settentrionali e occidentali estreme il cielo sarà a tratti nuvoloso.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali:

- Nelle regioni settentrionali e in quota generalmente moderato, a tratti anche forte
- Sul versante sudalpino centrale da debole a moderato

Tendenza sino a domenica, 11.03.2018

Sabato

Nelle regioni settentrionali esposte al favonio ci saranno isolate schiarite. Nelle regioni occidentali ci saranno deboli nevicate al di sopra dei 2000 m circa, in quelle meridionali al di sopra dei 1200 m circa. In montagna ci sarà vento forte proveniente da sud ovest, nelle valli alpine forte favonio. Per gli appassionati di sport invernali la situazione valanghiva rimane critica soprattutto nelle regioni settentrionali. La fonte principale di pericolo è costituita dalla neve fresca ventata. Con il rialzo termico il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà leggermente, soprattutto nelle regioni settentrionali.

Domenica

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa nevierà al di sopra dei 1500 m circa, specialmente dal Ticino orientale alla zona del Bernina. Dopo le ultime schiarite, nelle regioni settentrionali cadrà qualche fiocco di neve. Il limite delle nevicate scenderà fino ai 1500 m. Il pericolo di valanghe aumenterà nelle regioni meridionali, mentre in quelle settentrionali sono subirà variazioni di rilievo.